

zoffi
SCONTI SPECIALI
PER FIERA
SAN SIMONE

Udine

■ **IL SOLE**
Sorge alle 7.20 e tramonta alle 18.28

■ **LA LUNA**
Sorge alle 18.43 e tramonta alle 8.45

■ **IL SANTO**
San Teofilo vescovo

■ **IL PROVERBIO**
Il voli al vùl la sò part.
L'occhio vuole la sua parte.

zoffi
Abbigliamento
APERTI DOMENICA 16 E 23
IN CENTRO A CODROIPO
TEL. 0432/906086

■ LA NOSTRA MAIL cronaca@messaggeroveneto.it ■ REDAZIONE DI UDINE: VIALE PALMANOVA 290 - 33100 UDINE ■ TELEFONO 0432 - 5271 ■ TELEFAX 523072 - 527218

FINE VITA » CONVENZIONE COMUNE-ORDINE

Registro sul biotestamento firmata l'intesa con i notai

Dal prossimo 7 novembre, i cittadini potranno esprimersi sulla libertà di cura. Il sindaco: così facilitiamo l'esercizio di un diritto senza sostituirci al Parlamento

di **Giacomina Pellizzari**

Udine, la città che ha accolto Eluana Englaro, ha istituito il registro dei testamenti biologici. Dal 7 novembre, gli udinesi potranno dichiarare le loro volontà sul fine vita. Un registro arrivato con grande ritardo e che chiude un'annosa questione iniziata con la prima richiesta, formalizzata in una mozione presentata in consiglio comunale da Federico Pirone, Anna Paola Peratoner e Gregorio Torretta. Era il 2009. Da allora è seguita una lunga mediazione conclusa con una mozione del Pd, condivisa anche dall'anima cattolica, che delega l'istituzione del registro all'Ordine dei notai. Ecco perché, adesso, i promotori del registro comunale parlano di una mezza vittoria.

La convenzione, sottoscritta ieri dal sindaco Furio Honsell e dal presidente del Consiglio provinciale notarile, Giancarlo Suitner, consente, per il prossimo triennio, ai cittadini di depositare le proprie volontà sulle cure sanitarie anche in caso di perdita della capacità di intendere e di volere. Il Consiglio notarile, infatti, si è impegnato a garantire tutte le settimane la presenza, a palazzo D'Aronco, di un notaio disposto ad autenticare le firme. Il servizio, che prenderà il via il primo lunedì di novembre, nella sala del Gonfalone, dalle 10 alle 12, sarà gratuito. Gli stessi notai, ogni sei mesi, forniranno al Comune l'elenco delle dichiarazioni ricevute. Da parte sua, invece, il Comune garantirà l'attività di segreteria, soprattutto per quanto riguarda la gestione degli appuntamenti, e l'assistenza ai notai durante la redazione degli atti. Allo stesso modo, il



Da sinistra, il presidente dei notai Suitner e il sindaco Honsell firmano l'accordo sul registro dei biotestamenti

Comune si è impegnato a predisporre, aggiornare e custodire, un elenco elettronico delle dichiarazioni sul fine vita.

«Rispondiamo a una precisa richiesta del consiglio comunale, in particolare dei consiglieri Pirone e Claudio Freschi» spiega il sindaco prima di aggiungere: «Con questo accordo il Comune facilita l'esercizio di un diritto da parte dei cittadini senza però volersi sostituire al Parlamento. E' chiaro che questo strumento, senza una legge che regoli il testamento in vita, non ha alcun valore coattivo». Su questo punto insiste anche Suitner: «I nostri aderenti non accetteranno dichiarazioni in contrasto con la normativa di legge. Non si potrà, infatti, chie-

dere di staccare la spina, perché questo si configura come eutanasia, vietata per legge. Stiamo predisponendo, infatti, un casellario per chiarire quali dati chiedere ai cittadini che potranno esprimersi pure sulla donazione degli organi».

I residenti nel Comune di Udine, maggiorenni, per dichiarare le volontà sul fine vita dovranno fissare un appuntamento, utilizzando il servizio di prenotazione telefonica che sarà istituito a palazzo D'Aronco. E se nominano un fiduciario, all'appuntamento dovranno presentarsi entrambi. A quel punto il dichiarante compilerà un modulo che, dopo, potrà modificare o ritirare.

► **PIRONE (SEL)**

Si poteva fare di più è una mezza vittoria

L'accordo non soddisfa al 100% il consigliere comunale Federico Pirone (Sel) che non esita a definire «un ripiegamento al ribasso, frutto della mozione del Pd approvata dalla maggioranza che affidava, appunto, l'istituzione del registro all'Ordine dei notai. Probabilmente - conclude - senza la nostra pressione neanche questo avremmo ottenuto». Pirone avrebbe voluto che fosse il Comune a istituire il servizio.



Una delle tante manifestazioni in piazza pro registro dei biotestamenti

I CONTRARI

Udc: fuga in avanti pericolosa. Il Pdl: è una mossa ideologica

L'elenco dei biotestamenti, prima ancora di registrare le dichiarazioni sul fine vita, solleva polemiche. Se, infatti, per il consigliere comunale, Fabrizio Anzolini, l'accordo siglato tra Comune e Ordine provinciale dei notai «è una fuga in avanti che rischia di trasformarsi in un contenitore vuoto», per Enrico Berti (Pdl), forte oppositore dell'arrivo di Eluana Englaro a Udine, è una mossa pretestuosa e ideologica.

«Su un argomento così delicato deve legiferare il Parlamento» insiste Anzolini, secondo il quale «l'accordo siglato ieri rischia di creare solo illusioni. Honsell -

» Anzolini vuole portare la discussione in sede di commissione verifica e controllo. Berti parla di atto pericoloso e invita Honsell a fare il bene della città

dente della commissione Berti, è facile immaginare che la richiesta di Anzolini sarà accolta. Lo stesso Berti ricorda al sindaco che il registro non è stato chiesto da tutto il consiglio comunale perché, aggiunge, «se all'assemblea viene proposta una delibera che prevede l'istituzione del registro dei biotestamenti, non tutti i consiglieri di maggioranza la voterebbero. Non lo farebbero perché dal punto di vista giuridico sarebbe un obbrobrio. Senza contare che il Parlamento sta votando una legge sul testamento biologico».

Secondo Berti, infatti, l'accordo siglato da Honsell ha un senso politico che si riconduce all'alleanza con Sel. Da un punto di vista di correttezza amministrativa, inoltre, Berti ritiene «che tale atto sia pericolosissimo».

«Perché impiegare denaro pubblico per un'attività che può non avere alcuna rilevanza pratica?», si chiede convinto che si tratti di un'iniziativa imprudente. Da qui l'invito al sindaco «ad amministrare per il bene della città. Ne abbiamo bisogno tutti».

continua il giovane consigliere comunale - avrebbe fatto bene ad aspettare, a lasciare che la questione fosse approfondita a livello nazionale e ad avviare un approfondimento a livello locale con i gruppi consiliari di maggioranza e opposizione». E ancora: «Oggi stesso - assicura Anzolini - chiederò al presidente della commissione Verifica e controllo di calendarizzare una riunione sull'argomento per fare il punto della situazione». Considerato che il presi-